



Roma, 30 aprile 2024
Prot. n.52 /2024

*Alla Commissione Affari Costituzionali del Senato della Repubblica
Ufficio di Segreteria*

Oggetto: Osservazioni disegno di legge del Governo n. 1053, XIX Legislatura, “Misure in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia, delle Forze armate nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco”

Le presenti osservazioni sono state redatte sulla base di tre presupposti:

- a) Disegno di legge N. 1053, Senato della Repubblica, XIX Legislatura, “Misure in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia, delle Forze armate nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco” e relativi dossier;
- b) documento di sintesi trasmesso all’esito della riunione tenuta con le Organizzazioni di comparto in data 04/08/2023, relativo alle possibili modifiche e integrazioni del D.lgs. 13 ottobre 2005, n. 217 e s.m.i. e del D.lgs. 8 marzo 2006, n. 139 e s.m.i., delineate dall’Amministrazione;
- c) quadro legislativo e contrattuale vigente, relativo alle modalità di progressione in carriera dei dipendenti delle Amministrazioni ricomprese anche nei Comparti contrattuali Funzioni Centrali, Sanità, Funzioni Locali e segnatamente: DECRETO - LEGGE 9 giugno 2021, n. 80 «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia», convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113; CCNL 2019/2021 comparto funzioni centrali artt. 12 – 18; CCNL 2019/2021 comparto sanità artt. 15 – 23; CCNL 2019/2021 comparto funzioni locali artt. 11 -15.

Preliminarmente, prima di entrare nel merito delle singole questioni, necessita una considerazione di carattere generale relativa al finanziamento del suddetto disegno di legge. Si legge infatti all’art. Art. 5. (Delega al Governo per la disciplina in materia di funzioni, compiti e rapporto di impiego del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco), comma 2 che «2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati nel rispetto del seguente principio e criterio direttivo: ottimizzazione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, delle funzioni e dei compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, mediante modifica, revisione e semplificazione del decreto legislativo 8 marzo 2006, n.139, e del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n.217, anche con soppressione e modifica dei ruoli e delle qualifiche esistenti ed eventuale istituzione di nuovi appositi ruoli e qualifiche.», mentre al comma 4, medesimo articolo, si legge «4. Dall’attuazione del presente articolo e dai decreti legislativi da esso previsti non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.»



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco

Via Farini, 62 00185 Roma - Tel. 06.4818614

vigilidelfuoco@uilpa.it uilpavigilidelfuoco@pec.it
www.uilpavvf.com

I decreti legislativi di attuazione della delega contenuta nel presente articolo sono corredati di relazione tecnica che dia conto della neutralità finanziaria dei medesimi ovvero dei nuovi o maggiori oneri da essi derivanti e dei corrispondenti mezzi di copertura.»

Tale scelta si pone in contrasto con alcune delle modifiche ordinamentali delineate dall'Amministrazione nel documento del 04/08/2023 e, in ogni caso, è fortemente limitativa delle possibilità di correzione del D.lgs. 217/2005 e del D.lgs. 139/2006. A tal proposito giova evidenziare che tutto il personale del Corpo, sia dei ruoli operativi che dei ruoli tecnico professionali, ripone una grandissima aspettativa nelle modifiche ordinamentali che vedranno la luce all'esito dell'approvazione dei futuri decreti delegati. Allo stesso tempo, si apprezzano consistenti e pressanti esigenze della stessa Amministrazione che rimarrebbero insoddisfatte a causa della carenza di fondi specifici dedicati. La suddetta ristrettezza economica, pertanto, rischia di non cogliere il segno della riforma, sia da un punto di vista degli interessi dell'Amministrazione, che da un punto di vista delle aspettative del personale. A ciò non giova di certo la formula utilizzata all'art. 5, comma 4, seconda parte, poiché allo stato, non è ipotizzabile nessun ulteriore taglio di spese a compensazione dei nuovi e maggiori oneri generati dalle modifiche dei suddetti decreti legislativi. Eventuali tagli di spesa, rischierebbero di compromettere ulteriormente, probabilmente in modo definitivo e irreparabile, la capacità operativa e organizzativa del Corpo, oltre a generare una profonda insoddisfazione nel personale che vedrebbe compromesso il proprio diritto alla carriera.

Giova rimarcare che la mancanza di risorse economiche, deputate alle modifiche ordinamentali, riverbera i suoi effetti su due aspetti fondamentali, attesi da tutto il personale:

- a) la riduzione dei tempi di permanenza nelle singole qualifiche per le promozioni a ruolo aperto, in quanto incidenti sul livello retributivo;
- b) le progressioni di carriera che sono essenziali per la motivazione lavorativa, per il buon funzionamento del Corpo e per la sufficiente e adeguata retribuzione.

Tali obiettivi generali, se non raggiunti, rischiano di oscurare qualsiasi altra ipotesi di riforma.

Ancora oggi nel CNVVF, nonostante i recenti interventi legislativi ordinamentali, diversi obiettivi non sono stati raggiunti a causa di disparati motivi, mentre permangono numerose problematiche che, amplificate dalla mancata adozione di numerosi decreti attuativi e dai diversi concorsi pubblici che stanno ritardando la costituzione degli organici, necessitano di un intervento correttivo del correttivo. Sotto il profilo degli interessi collettivi rappresentati dalla UIL PA VVF, secondo le richieste pervenute dai lavoratori rappresentati e più in generale da tutti i dipendenti del Corpo, vengono alla luce una serie di questioni che di seguito si espongono, legate in parte al rapporto di lavoro ed in parte alla situazione economico - sociale che affligge il Paese.



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco

Via Farini, 62 00185 Roma - Tel. 06.4818614

vigilidelfuoco@uilpa.it uilpavigilidelfuoco@pec.it
www.uilpavvf.com

E' prioritario secondo la UILPA Vigili del Fuoco aumentare l'attenzione sulla ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, e nello stesso tempo ricercare una maggiore efficacia delle funzioni del CNVVF, anche attraverso l'attuazione di politiche di semplificazione burocratica amministrativa, in particolare di quei processi relativi alle procedure e alle modalità di progressione in carriera del personale, attraverso l'eliminazione di farraginose procedure di accesso ai ruoli del Corpo, con concorsi pubblici dispendiosi e macchinosi per alcune qualifiche, se non talvolta inefficaci, favorendo invece una maggiore progressione dall'interno dei ruoli stessi.

La progressione di carriera dei lavoratori è sempre al centro delle discussioni che riguardano l'Ordinamento del personale, e nel precedente correttivo non hanno potuto trovare la necessaria adeguatezza all'organizzazione del CNVVF, anche a causa delle limitate risorse investite.

A tal proposito ci sono due aspettative essenziali del personale che devono trovare soddisfazione: in primo luogo, la possibilità per i dipendenti di realizzarsi attraverso il lavoro; in secondo luogo, il miglioramento retributivo e pensionistico, salvaguardando il potere di spesa e la contribuzione previdenziale, attraverso progressioni di carriera che tutelino anche i meccanismi, ancora penalizzanti rispetto al comparto sicurezza e difesa, delle norme pensionistiche che si sono succedute negli anni.

Dal versante dell'Amministrazione si rileva invece la necessità di poter disporre di personale maggiormente qualificato e motivato ai fini dell'assolvimento dei compiti istituzionali.

Si tratta di istanze che provengono da fronti diversi ma che allo stesso tempo non solo non sono inconciliabili ma rappresentano, a nostro parere, il solido connubio che darebbe all'azione amministrativa le certezze di cui ha bisogno.

Il personale già in servizio nel Corpo possiede esperienza di lavoro e formazione specifica nelle materie istituzionali, possiede anche competenze accademiche che mette al servizio dell'Amministrazione, senza vedersi assegnare una coerente qualifica e conseguentemente una corrispondente retribuzione.

L'Amministrazione, molto spesso, ha già al suo interno tutte le professionalità e le competenze per gestire le progressioni di carriera, con la massima estensione possibile in favore del personale già dipendente.

Non è ammissibile che per taluni ruoli, aspiranti esterni vengano preferiti a personale interno con anni di esperienza lavorativa, formazione specifica e titoli di studio.



Pertanto, fermo restando il rispetto delle regole generali previste dai confini normativi, è necessario estendere al massimo i benefici concorsuali in favore del personale dipendente, eliminando le richieste di anzianità di servizio nelle riserve dei posti nei concorsi interni e pubblici. Inoltre, è necessario prevedere eventuali procedure straordinarie dedicate esclusivamente al personale già dipendente.

A tal proposito, e nel senso appena detto, necessita il prioritario scorrimento e chiusura delle graduatorie di primo accesso nel CNVVF, concorso pubblico e procedura speciale di reclutamento, e graduatoria del concorso interno per 62 posti di Ispettore Antincendi, dove sono presenti unità di personale già formato, dotato di molti anni di esperienza, in un numero molto limitato - circa 50 unità - con un differenziale retributivo basso rispetto alla nuova qualifica da ricoprire, scorrimento necessario a causa di una carenza di organico contingente che di per sé basterebbe a giustificare una operazione di cui l'amministrazione stessa beneficerebbe.

Le criticità generali elencate quindi, possono trovare soluzione attraverso una rivisitazione dell'Ordinamento che deve muoversi su tre linee principali:

- la prima è la maggiore valorizzazione del personale già dipendente del Corpo attraverso un principio di preferenza rispetto agli esterni che intendono accedere tramite concorso pubblico;
- la seconda è la creazione di ordinati percorsi formativi, sia interni che esterni erogati attraverso specifiche convenzioni con Enti di formazione pubblici, anche di livello universitario, sostitutivi dei titoli di studio canonici;
- la terza è rappresentata dall'art. 3 comma 1 del decreto-legge sul «reclutamento» (DL 80/2021), convertito con la legge 6 agosto 2021, n. 113 che in termini di principio può trovare applicazione anche nelle progressioni di carriera del Corpo.

Come è noto infatti l'art. 52, c. 1-bis, D.lgs. 165/2001, come riformato dall'art. 3, c. 1, dl 80/2021 appena citato, consente che *“In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, [...] sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno”*.

Altrettanto necessario e improcrastinabile è l'obiettivo di semplificazione che deve interessare anche l'applicazione dell'articolato ordinamentale, che dovrà auspicabilmente contenere una previsione per la gestione dei dettagli organizzativi delle attività operative del CNVVF, di uno



strumento più snello come quello dei decreti ministeriali, evitando il vincolo di altri strumenti legislativi complicati, per la definizione di organici, strutture, regolamenti, linee di indirizzo, ed altro ancora, certamente nell'ambito delle indicazioni formulate nella disposizione generale di rango primario, ma uno strumento più flessibile e adatto alle mutevoli esigenze tecnologiche, che darebbe maggiori garanzie all'obiettivo generale di semplificazione.

Non possono mancare infine anche le attenzioni riguardo ad elementi apparentemente di dettaglio, che porterebbero benefici già presenti in altre strutture statali che si occupano di sicurezza e difesa.

A titolo esemplificativo citiamo l'art. 236 del DPR 15 marzo 2010 n. 90 applicato alle forze di Polizia tramite l'ordinamento militare, per fare definitiva chiarezza sulla libera circolazione sui mezzi di trasporto su tutto il territorio nazionale, indirizzando definitivamente le conseguenti disposizioni regionali, l'individuazione dei soggetti che hanno contratto infermità o patologie tumorali per particolari condizioni ambientali ed operative, prevista dall'art. 1078 del DPR 15 marzo 2010 n. 90 anche questo già applicato alle forze armate, l'agevolazione fiscale per l'accesso alla prima casa già previsto a favore del personale delle forze armate e di polizia con l'art. 66 della legge 21 novembre 2000 n. 342. Per i diplomandi in attesa della prova di maturità, la possibilità di partecipazione ai concorsi pubblici per il ruolo dei vigili del fuoco, qualora la prova orale sia successiva alla scadenza del bando di concorso.

Infine, con l'occasione qui di seguito rimettiamo un preliminare elenco non in ordine di priorità, degli interventi di modifica ritenuti coerenti alle aspettative del personale, rinviando i dettagli ad appositi approfondimenti maggiormente esaustivi e completi, in occasione della stesura dei decreti delegati:

- Rimodulazione dei percorsi di carriera del personale non direttivo e non dirigente che espleta funzioni operative e semplificazione dei passaggi di qualifica al ruolo Ispettore (solo dall'interno), dato l'innalzamento del titolo di studio richiesto per l'accesso ai ruoli iniziali a diploma di scuola superiore generico mantenendo comunque l'autonomia del ruolo secondo lo schema: vigile – capo squadra – vice ispettore / ispettore ; per la qualifica di vice ispettore occorrerà procedere alla rimodulazione del profilo professionale con funzioni intermedie tra l'attuale qualifica di capo reparto e la qualifica di ispettore. Il medesimo schema dovrà essere utilizzato per le qualifiche del RTP secondo lo schema operatore – assistente – viceispettore / Ispettore del RTP.
- Riduzione dei tempi previsti per le promozioni a ruolo aperto di tutto il personale;
- Riequilibrio delle dotazioni organiche dei ruoli operativi dei vigili del fuoco e dei capi squadra, degli Ispettori Antincendi con abolizione della qualifica dei capi reparto ed istituzione del viceispettore (aumento di organico);



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco

Via Farini, 62 00185 Roma - Tel. 06.4818614

vigilidelfuoco@uilpa.it uilpavigilidelfuoco@pec.it
www.uilpavvf.com

- Costituzione di nuovi ruoli tecnico-professionali (direttivo aggiunto) e di valorizzazione delle funzioni, con il riconoscimento di uno sviluppo di nuove carriere direttive e dirigenziali (per concorso) e con la semplificazione dei passaggi di qualifica al ruolo Ispettore (solo dall'interno), abbattimento degli anni per l'applicazione degli scatti convenzionali, armonizzazione stipendiale di base tra il ruolo operativo e ruolo tecnico professionale;
- Eliminazione delle disparità di trattamento tra i profili professionali ispettori antincendi e ispettori RTP riguardo alla responsabilità di struttura/ufficio.
- Semplificazione delle procedure per la progressione di carriera dei capi squadra che superi le esigenze di deroga legislativa che si ripetono da ormai 13 anni, in accordo con gli obiettivi formativi professionali;
- Valorizzazione del personale permanente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ampliando la riserva di posti per tale personale prevista nei concorsi pubblici di accesso alle qualifiche direttive; superamento previa abolizione del possesso degli anni di servizio minimi in caso di titoli di laurea magistrali;
- Costituzione di un nuovo ruolo Tecnico Antincendio, con il mantenimento delle prerogative retributive e previdenziali, per il personale che perde l'idoneità operativa per infortunio e malattia (transito da art. 234 attuali, ivi compresi i già transitati);
- Valorizzazione del personale specializzato dotato di particolari capacità tecniche altamente professionali (cinofili, nbc, sapr - assorbimento ruolo aeronaviganti -, attraverso l'inquadramento in appositi ruoli con specifiche dotazioni organiche e uno sviluppo di carriera semplificato;
- Individuazione delle alte qualificazioni/attività specializzate con decreto ministeriale;
- Rimodulazione delle posizioni dirigenziali con incremento dei dirigenti superiori;
- La revisione del divieto del telelavoro e del lavoro a distanza per i direttivi operativi per gli adempimenti tecnico-amministrativi;
- L'introduzione del ruolo dirigenziale per il personale della carriera tecnico-scientifica;
- L'attribuzione della qualifica di Direttore-Vice Dirigente al Maestro Direttore della banda musicale e di Direttivo aggiunto ai componenti della banda musicale;
- La semplificazione di tutto l'articolo dell'ordinamento in modo da ridurre drasticamente il rinvio ai decreti attuativi (ad oggi, risultano circa 70);
- L'individuazione di un percorso normativo che consenta ai vigili del fuoco di poter contare su un Capo del Corpo che possa avere il tempo sufficiente per coordinare le attività di sviluppo e ammodernamento continuo di cui necessita lo stesso Corpo Nazionale ed una riserva di ulteriori prefetti per tutti i direttori centrali della carriera tecnica;
- L'armonizzazione della qualifica funzionale tra Comandante Provinciale e Questore;
- Previsione di norme di primo inquadramento per l'accesso alla qualifica immediatamente superiore, anche di area, che tengano conto dell'anzianità di servizio e dei titoli di studio di livello adeguato al ruolo, pur se non attinenti, secondo i principi di cui alla lettera c) citati in premessa, o con



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco

Via Farini, 62 00185 Roma - Tel. 06.4818614

vigilidelfuoco@uilpa.it uilpavigilidelfuoco@pec.it
www.uilpavvf.com

il titolo della laurea triennale o magistrale. In questa logica è necessario prevedere in fase di prima applicazione, il re inquadramento del personale attualmente inquadrato nei ruoli degli ispettori operativi e del RTP nel ruolo direttivo aggiunto o nel ruolo direttivo, e del personale del ruolo capo squadra/capo reparto nel ruolo viceispettore o ispettore, a seconda dei titoli posseduti.

- Garantire nei concorsi straordinari il mantenimento della sede di servizio, anche in soprannumero, come già fatto nei concorsi straordinari previsti in prima applicazione dal D.lgs. 217/2005 negli anni 2007/2008.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Il Segretario Generale

(PINTI)